

Centro Diocesano Vocazioni

44ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

*“La vocazione al servizio
della Chiesa comunione”*

Presieduta dall'Arcivescovo

Antonio Mattiazzo



Parrocchia Gesù Buon Pastore - Padova
20 aprile 2007



Introduzione

Siamo qui riuniti per vivere l'annuale veglia in preparazione alla Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni che si celebrerà in tutta la Chiesa domenica 29 aprile.

“*La tua vita per la sinfonia del Sì*” è lo slogan che caratterizza questa 44^a giornata. Vogliamo allora pregare il Signore perché doni a ciascuno di noi il coraggio di un “*Eccomi*” gioioso e generoso; perché susciti nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del suo amore; perché li riempia con il suo Spirito di forza e di prudenza; perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione.

Durante il canto d'ingresso, con l'intronizzazione della Parola, alcuni di noi deporranno ai piedi dell'altare il segno delle luce, a significare la disponibilità a lasciarsi illuminare dalla Parola e ad aprire il nostro cuore, per accogliere l'invito che il Signore ci rivolge: “*Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato*”.

Canto

COME FUOCO VIVO

**Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità,
che mai più nessuno ci toglierà
perché tu sei ritornato.**

**Chi potrà tacere da ora in poi
che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta
per sempre che,
ci hai ridonato la vita?**

Come fuoco vivo ...

Spezzi il pane davanti a noi,
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono,
sei Tu! Resta con noi.

Come fuoco vivo ...

E per sempre ti mostrerai,
in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano,
pane d'eternità.

Saluto del celebrante

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass.: Amen

C.: La pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo (Col. 3,15).

Ass.: Benedetto il Signore, nostra gioia e nostro canto.

Manda Signore Apostoli santi nella tua Chiesa.





I momento: IL SÌ DI DIO ALL'UOMO

Guida:

Vogliamo magnificare il “sì” di Dio all’uomo e chiedere il dono di saper dire anche noi “sì” a Dio. Ripensando la storia della salvezza, ci accorgiamo che è tutta pervasa da una lunga serie di risposte ad una chiamata: da quella del primo uomo a quella ultima e definitiva del Figlio di Dio.

Ripercorriamo idealmente questa storia e lasciamoci interpellare da essa.

PREGHIAMO INSIEME

Proclamazione del Salmo 103

Solo: Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Tutti: Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.

Voci femminili: Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie.

Voci maschili: Salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia.

Voci femminili: Egli sazia di beni i tuoi giorni e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Tutti: Il Signore agisce con giustizia e con diritto verso tutti gli oppressi.

Solo: Ha rivelato a Mosè le sue vie, ai figli d’Israele le sue opere.

Voci femminili: Buono e pietoso è il Signore, lento all’ira e grande nell’amore.

Voci maschili: Egli non continua a contestare e non conserva per sempre il suo sdegno.

Voci femminili: Non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Voci maschili: Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia su quanti lo temono.

Voci femminili: Come dista l’oriente dall’occidente, così allontana da noi le nostre colpe.

Voci maschili: Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Voci femminili: Perché egli sa di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere.

Come l’erba sono i giorni dell’uomo, come il fiore del campo, così egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste e il suo posto non lo riconosce.



Manda Signore Apostoli santi nella tua Chiesa.



Voci maschili: Ma la grazia del Signore è da sempre, dura in eterno per quanti lo temono; la sua giustizia per i figli dei figli, per quanti custodiscono la sua alleanza e ricordano di osservare i suoi precetti.

Tutti: Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono e il suo regno abbraccia l'universo.

Solo: Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola.

Voci femminili: Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere, suoi ministri, che fate il suo volere.

Voci maschili: Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio.

Tutti: Benedici il Signore, anima mia.

Canto

ALLELUJA LODATE IL SIGNORE

Alleluja, Alleluja, lodate il Signore

Alleluja, Alleluja, lodate il Signore

Lodate il Signore nel suo tempio santo,
lodatelo nell'alto firmamento.
Lodatelo nei grandi
prodigi del suo amore
Lodatene l'eccelsa sua maestà

Lodatelo col suono dei cembali sonori
Lodatelo con cembali squillanti
Lodatelo voi cieli, voi astri e voi stelle,
lodate il Signore onnipotente.

C.: Il Signore sia con voi

Ass.: *E con il tuo Spirito*

C.: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-14)

Ass.: *Gloria a te o Signore*

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva





render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

L. 1: Il Verbo si fece carne. Gesù si fece uomo debole e fragile, condividendo la nostra condizione umana. La prima certezza allora è che Dio non è lontano, non è “fuori” dalla mia vita, estraneo al mio vissuto, ma vi è entrato, dandogli valore.

Breve pausa di silenzio

L. 2: E venne ad abitare in mezzo a noi. Il Signore “mise una tenda” perché si volle stabilire in mezzo a noi. L'essere “in mezzo” di Gesù ci fa riflettere su come la sua vicinanza non sia marginale, ma determinante, centrale. Anzi, ci interpella, perché c'è in noi la continua tentazione di essere noi al centro della vita, di noi stessi, degli altri. Chi accoglie Gesù, invece, è chiamato a dargli un posto centrale nella propria vita. Questa parola ci invita allora a dedicare più tempo e più energie a contemplare l'umanità di Gesù: da ricco che era, Dio si è fatto povero per me, per essermi vicino, per sottrarmi alla mia solitudine, per accompagnarmi nelle mie difficoltà, per essere una presenza reale nella mia vita. L'onnipotenza di Dio in Gesù non ha i tratti della violenza. La sua gloria è irradiata da un luogo di apparente totale fallimento: la croce. Questo c'insegna che il segreto della vita passa attraverso il dono di sé, fino ai segni più grandi di dedizione, di amore e di pazienza, irreversibili e totali. La mia vita di oggi è piena di futuro se si fa piccola.

Breve pausa di silenzio

L. 3: Solo l'amore è capace della "follia" dell'Incarnazione. Questo amore senza limiti, fatto Silenzio e Parola, manifesta tutta la capacità di dono che è in Dio, ed anche la sua infinita e totale accoglienza dell'uomo. Per donarsi egli non attende che l'uomo lo meriti, non attende che sia diverso e migliore, non esige che l'uomo lo ami. Egli si dona all'uomo, accogliendolo così com'è; al vuoto di ogni nostro limite e peccato risponde con la Sua pienezza di vita; al nostro rinnegamento risponde con il Suo abbraccio; ad ogni nostro rifiuto offre la Sua accoglienza.



Manda Signore Apostoli santi nella tua Chiesa.



Nel "Silenzio" e nella "Parola" dell'Incarnazione Dio si rivela come infinita Energia di dono e di accoglienza e rivela la Sua volontà di pronunciare sull'uomo una parola di salvezza.

Breve pausa di silenzio

Preghiera comunitaria:

O Dio nostro Padre, che conosci ciascuno di noi sin nel profondo, che nutri fiducia e amore nei nostri confronti e hai su ciascuno di noi un progetto di vita, aiutaci a comprendere anzitutto il tuo amore e infondici coraggio nell'affrontare i pericoli, le lotte e le privazioni che molte volte comporta l'essere fedeli alla tua chiamata, nella certezza che tu, Dio, non ci abbandoni e operi con noi in vista del nostro stesso bene e dell'edificazione della Chiesa e del mondo. Fa' che non abbiamo paura di accogliere il tuo progetto su di noi e aiutaci a realizzarlo con gioia. Amen.

Canto

VERBUM PANIS

Prima del tempo, prima ancora
che la terra cominciasse a vivere,
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

Verbum Caro factum est
Verbum Panis factum est. (bis).

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
E chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua Chiesa intorno a te
Dove ognuno troverà la sua vera casa.**

Verbum Caro factum est,
Verbum Panis factum est,
Verbum Caro factum est,
Verbum Panis.

Prima del tempo, quando l'universo
fu creato dall'oscurità,
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo,
nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo,
tutto se stesso come pane.

Verbum Caro factum est
Verbum Panis factum est. (bis).

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
E chiunque mangerà non avrà più fame
Qui vive la tua Chiesa intorno a te
Dove ognuno troverà la sua vera casa.**
(bis)

Verbum Caro factum est
Verbum Panis factum est. (bis).





Il momento: IL SÌ DELL'UOMO A DIO

L. 4: Dalla Lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 13,1-13)

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità! *Parola di Dio*

Ass.: Rendiamo grazie a Dio

Guida:

Gesù, vivendo l'amore per noi fino alla fine, c'insegna l'unica strada per dire anche noi il nostro sì a Dio: la carità. Solo nell'amore noi siamo inseriti nella grande sinfonia del sì. Solo nell'amore noi riusciamo a trovare il nostro posto nella Chiesa e nel mondo. Solo nell'amore siamo capaci di vivere veramente e fino in fondo la nostra fede.

Ora, dopo ogni strofa proclamata dalle voci femminili e dalle voci maschili, intercaliamo il ritornello cantato:

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

Voci femminili

Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per gli amici, voi siete miei amici se farete ciò che vi dirò. **Rit.**



Manda Signore Apostoli santi nella tua Chiesa.



Voci maschili

Il servo non sa ancora amare, ma io v'ho chiamato miei amici, rimanete nel mio amore ed amate il Padre come me. **Rit.**

Insieme

Io pregherò il Padre per voi, e darà a voi il Consolatore, che rimanga sempre in voi e vi guidi nella carità. **Rit.**

Guida: Dal Messaggio del Papa per la 44ª GMPV

L'annuale Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni è un'opportuna occasione per porre in luce l'importanza delle vocazioni nella vita e nella missione della Chiesa, ed intensificare la nostra preghiera perché crescano in numero e qualità... Vorrei proporre all'attenzione dell'intero popolo di Dio il seguente tema, quanto mai attuale: *la vocazione al servizio della Chiesa comunione.*

E' indispensabile che all'interno del popolo cristiano ogni ministero e carisma sia orientato alla piena comunione... la vita consacrata, ad esempio, nel suo *proprium* è al servizio di questa comunione, come viene posto in luce nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Vita consecrata* dal mio venerato predecessore Giovanni Paolo II: «La vita consacrata ha sicuramente il merito di aver efficacemente contribuito a tener viva nella Chiesa l'esigenza della fraternità come confessione della Trinità. Con la costante promozione dell'amore fraterno anche nella forma della vita comune, essa ha rivelato che la partecipazione alla comunione trinitaria può cambiare i rapporti umani, creando un nuovo tipo di solidarietà» (n. 41).

Una consacrata va verso l'altare portando una lampada accesa, segno della luce dei consigli evangelici che illuminano e guidano la scelta di consacrazione a Dio.

Testimonianza

Orazione del celebrante

Padre, dispensatore di ogni bene, ti lodiamo per il dono dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, che hai chiamato a te attraverso i voti dei consigli evangelici. Fa che essi splendano sempre della luminosità dei figli della luce ed effondano attorno a sé la fragranza della vita nuova nel tuo Figlio Gesù. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen

Rit. cantato: Manda Signore, apostoli santi alla tua chiesa, alla tua Chiesa!

Manda Signore Apostoli santi nella tua Chiesa.





Giuda: Dal Messaggio del Papa

Raccogliendo l'esperienza pastorale dei secoli passati, il Concilio Vaticano II ha posto in evidenza l'importanza di educare i futuri presbiteri a un'autentica comunione ecclesiale. Leggiamo in proposito nella *Presbyterorum ordinis*: «Esercitando l'ufficio di Cristo Capo e Pastore per la parte di autorità che spetta loro, i presbiteri, in nome del Vescovo, riuniscono la famiglia di Dio come fraternità animata nell'unità, e per mezzo di Cristo la conducono al Padre nello Spirito Santo» (n. 6). A questa affermazione del Concilio fa eco l'Esortazione apostolica post-sinodale *Pastores dabo vobis*, la quale sottolinea che il sacerdote «è servitore della Chiesa comunione perché - unito al Vescovo e in stretto rapporto con il presbiterio - costruisce l'unità della comunità ecclesiale nell'armonia delle diverse vocazioni, carismi e servizi» (n. 16).

Un presbitero procede verso l'altare con in mano la stola del servizio alla vita dei fratelli.

Testimonianza

Orazione del celebrante

Dio, Padre di misericordia, che chiami ogni uomo a far risplendere la tua Chiesa dell'armonia dell'unità, donaci il tuo Spirito, perché i doni e i ministeri che tu dispensi a ciascuno, diventino servizio per tutti. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen

Rit. cantato: Manda Signore, apostoli santi alla tua chiesa, alla tua Chiesa!

Guida: Dal Messaggio del Papa

L'Eucaristia è la sorgente di quell'unità ecclesiale per la quale Gesù ha pregato alla vigilia della sua passione: «Padre ... siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,2 1). Questa intensa comunione favorisce il fiorire di generose vocazioni al servizio della Chiesa: il cuore del credente, ripieno di amore divino, è spinto a dedicarsi totalmente alla causa del Regno. Per promuovere le vocazioni è dunque importante una pastorale attenta al mistero della Chiesa-comunione, perché chi vive in una comunità ecclesiale concorde, corrispondente, premurosa, impara certamente più facilmente a discernere la chiamata del Signore. La cura delle vocazioni esige pertanto una costante "educazione" ad ascoltare la voce di Dio, come fece Eli che aiutò il giovane Samuele a capire quel che Dio gli chiedeva e a realizzarlo prontamente (cfr 1 Sam 3,9)...

Secondo l'esplicito comando del Signore, noi dobbiamo implorare il dono delle vocazioni in primo luogo pregando instancabilmente e insieme il «padrone della messe».



Manda Signore Apostoli santi nella tua Chiesa.



L'invito è al plurale: «Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe» (Mt 9,38).

Il buon Pastore ci invita dunque a pregare il Padre celeste, a pregare uniti e con insistenza, perché Egli mandi vocazioni al servizio della Chiesa-comunione.

Una laica consacrata va verso l'altare portando dell'incenso fumante, segno del profumo di una vita tutta consacrata a Cristo a servizio dei fratelli e della Chiesa.

Testimonianza

Orazione del celebrante

Dio, sorgente di ogni amore, che chiami ogni uomo alla comunione con te, fa che coloro che vivono la consacrazione a Te nel mondo siano il segno visibile del tuo amore per noi e dell'unione del tuo Figlio con la Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen

Rit. cantato: Manda Signore, apostoli santi alla tua chiesa, alla tua Chiesa!

Intervento del Vescovo

Canto

RE DI GLORIA

Ho incontrato te Gesù,
e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te.
Gesù, re di gloria mio Signor.

Tutto in te riposa,
la mia mente ed il mio cuore
Trovo pace in te Gesù,
tu mi dai la gioia.
Voglio stare insieme a te
non lasciarmi mai,
Gesù Re di gloria mio Signor.

**Dal tuo amor chi ci separerà,
sulla croce hai dato la vita per me
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa,
la mia mente ed il mio cuore
Trovo pace in te Gesù,
tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te
non lasciarmi mai,
Gesù Re di gloria mio Signor.

**Dal tuo amor chi ci separerà,
.....
io ti aspetto mio Signor
io ti aspetto mio Signor**





III momento: IL NOSTRO SÌ NEL SÌ DI CRISTO

Guida:

Al termine di questa veglia vogliamo lasciarci con un impegno. La solidarietà, l'amore, la carità non spettano soltanto a pochi, ad alcuni "eletti"; ciascuno di noi deve sentirsi chiamato in causa in questo compito così importante. Durante il canto, ognuno di noi riceverà una piccola pergamena.

Su ognuna è riportata una Parola speciale, una Parola che il Signore stesso ci rivolge. Tornando a casa, ciascuno è chiamato a far propria la Parola, a trasformarla nella vita quotidiana in un segno concreto di carità, per una "sinfonia del sì".

Consegna della pergamena

Canto

TI SEGUIRO'

- | | |
|---|--|
| 1. Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada camminerò. | 3. Ti seguirò nella via del dolore
e la Tua Croce ci salverà. |
| 2. Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. | 4. Ti seguirò nella via della gioia
e la Tua luce ci guiderà. |

PREGHIERA DEL PAPA PER LE VOCAZIONI

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani
numerose e sante vocazioni al sacerdozio,
che mantengano viva la fede
e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù
mediante la predicazione della sua parola
e l'amministrazione dei Sacramenti,
con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli.
Donaci santi ministri del tuo altare,
che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia,
sacramento del dono supremo di Cristo
per la redenzione del mondo.



Manda Signore Apostoli santi nella tua Chiesa.



Chiama ministri della tua misericordia,
che, mediante il sacramento della Riconciliazione,
diffondano la gioia del tuo perdono.
Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia
le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo
e, docile ai suoi insegnamenti,
si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale
e alla Vita consacrata e missionaria.
Sostieni i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi,
i consacrati e tutti i battezzati in Cristo,
affinché adempiano fedelmente
la loro missione al servizio del Vangelo,
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.
Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi!

C.: Eleviamo a Dio la nostra preghiera, affinché ogni suo figlio, rispondendo alla propria vocazione, renda sempre più viva, ricca e bella la “sinfonia del sì” che la Chiesa è chiamata a far risuonare nell’oggi della storia.
Diciamo insieme: Padre nostro

Benedizione

Canto finale

RESTA ACCANTO A ME

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
O Signore ovunque io vada
resta accanto a me
Io ti prego stammi vicino
ogni passo del mio cammino
Ogni notte ogni mattino
resta accanto a me**

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me
Che io trovi il senso del mio andare solo in te
nel tuo fedele amare il mio perchè **Rit.**

Fa che chi mi guarda non veda che te
fa che chi mi ascolta non senta che te
E chi pensa a me fa che nel cuore pensi a te
e trovi quell'amore che hai dato a me **Rit.**





C.D.V. — PADOVA
Appuntamenti

Venerdì 20 aprile 2007 - ore 21.00

⇒ **VEGLIA VOCAZIONALE DIOCESANA**
con l'Arcivescovo **Antonio Mattiazzo**
presso la Chiesa del Buon Pastore - Padri Rogazionisti
Zona Arcella - Padova

Venerdì 27 aprile 2007 - ore 21.00

⇒ **VEGLIA VOCAZIONALE ZONALE**
Vicariale - parrocchiale

Domenica 29 aprile 2007

⇒ **CELEBRAZIONE DELLA 44^a GIORNATA MONDIALE**
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
In tutte le comunità cristiane - gruppi, associazioni, movimenti

29 aprile 2007 - ore 21.00

⇒ **SERATA GMPV**
Concerto musicalvoc con il cantautore GIOSY CENTO
presso la Parrocchia del Crocifisso in Padova - Dehoniani -
Via Pietro Bembo, 61/a (Strada Padova-Bovolenta oltre il ponte)



CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI – PADOVA

Testo curato da: Padri Rogazionisti e Figlie del Divino Zelo

Animazione del canto:

☞ Coro Giovani – Parrocchia Sacro Cuore

☞ Smiling People Gospel—Coro Giovani Parrocchia Gesù Buon Pastore